



Decreto Dirigenziale n. 77 del 03/03/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 2 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SAN TAMMARO DI CAPUA (CE). PROPONENTE: AGRODUE S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n° 1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;

- I. che con delibera di Giunta Regionale n°529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n°1006 del 30/12/2010;

CONSIDERATO CHE

- a. che con nota acquisita al protocollo regionale n.2008.0935875 del 04/11/08, la Società **AGRODUE** S.r.L. (in seguito denominato proponente) con sede legale in Napoli, alla Via Michelangelo Schipa, 100, P.IVA 06348331213 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 2 MW integrato su serra da realizzarsi nel Comune di San Tammaro di Capua (Ce) in località Selvetella su terreno riportato al catasto foglio di mappa 3 Particella **97**, oggetto di un preliminare di contratto di superficie in favore proponente come da atto n. Repertorio 22731 e n. Raccolta 9088 del 07 luglio 2009 al n.913;
- b. in data 13/05/2009 è stata presentata la modifica progettuale, acquisita al protocollo regionale n. 2009.0576608 del 29/06/2009, inerente la struttura di ancoraggio dei pannelli al suolo che originariamente prevedeva una struttura serricola portante;
- c. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
- c.1. dati generali del proponente;
 - c.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - c.3. Contratto preliminare di superficie per la particella 97 del foglio 3;
 - c.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - c.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - c.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - c.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - c.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - c.9. certificato di destinazione urbanistica;
- d. con nota del 30/03/2010 al prot. reg. num. 2010. 0281586, è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 23/04/2010;
- e. con nota del 05/05/2010 al prot. reg. num. 2010. 0392349, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la seconda riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 28/05/2010;
- f. con nota del 02/02/2011 al prot. reg. num. 2010. 0082971, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 11/02/2011;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 23/04/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b. che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 27/04/2010 prot. n. 2010. 365361;

- c. del resoconto verbale della seconda Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 28/05/2010 e trasmesso con nota prot. n. 2010. 0481990 del 03/06/2010;
- d. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 11/02/2011 e trasmesso con nota prot. n. 2011. 0124697 del 16/02/2011;
- e. che il Responsabile del Procedimento visti i pareri acquisiti, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo, ai sensi dell'art. 14 ter comma 6-bis della L. 241/90;
- f. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
 - f.1. nota dell' Autorità di Bacino Fiumi Liri Garigliano Volturno con Prot. 9540 del 23/12/09 con la quale esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico originariamente installato su serra;
 - f.2. nota dell' Autorità Di Bacino fiumi Liri Garigliano Volturno con Prot. 3225 del 15/04/10 con la quale esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico da ubicare al suolo;
 - f.3. nota del Ministero Dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni, di prot. 0017778 del 07/12/2009, con la quale esprime nulla osta provvisorio alla realizzazione dell'impianto;
 - f.4. nota dell'Aeronautica Militare 3^Regione di Prot. 21600 del 20/04/10 con la quale esprime nulla osta di competenza;
 - f.5. nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Direzione Generale territoriale per il centro Sud, di prot.1875/AT/GEN del 19/04/10 con la quale esprime nulla osta relativamente alla costruzione ed alle varianti di linee elettriche a tensione non inferiori a 5 kV;
 - f.6. nota del Settore Valorizzazione Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali di prot. 0356944 del 23/04/10 con la quale esprime nulla osta di competenza;
 - f.7. Nota del Settore Politica del Territorio, di prot. regionale n. 0342696 del 20/04/2010, con la quale esprime la sua non competenza per l'intervento;
 - f.8. Nota del Comune di San Tammaro, di prot. 3530 del 23/04/10, con cui esprime parere favorevole limitatamente all'aspetto urbanistico;
 - f.9. Nota del Comune di San Tammaro, di prot. 8507 del 29/09/09, con cui esprime parere preventivo favorevole alla realizzazione degli scavi lungo la strada Selvetelle;
 - f.10. Nota della Provincia di Caserta, di prot. n. 46149 del 22/04/2010, con la quale esprime parere positivo dal punto di vista energetico, urbanistico e di non interferenza con strade provinciali;
 - f.11. Decreto Dirigenziale del Settore Regionale Genio Civile di Caserta n. 13 del 18/03/10 con cui autorizza in via provvisoria il proponente ad eseguire i lavori di costruzione e di messa in esercizio della linea elettrica con prescrizioni;
 - f.12. Nota dell'Enel di prot 0476597 del 18-07-2009, con la quale si comunica che la documentazione progettuale dell'impianto è conforme agli standard tecnici ed alla STMG accettata;
 - f.13. Nota dell'ASL CE/2 di prot n. 830 del 22/04/10 con la quale dichiara parere favorevole;
 - f.14. Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto di prot n. 018899 del 16/04/2010, con la quale esprime nulla osta di competenza;
 - f.15. Nota del Consorzio di Bonifica, Prot. n.243 del 14/01/10 con la quale comunica parere favorevole all'attraversamento con prescrizioni.
 - f.16. Settore Regionale Bilancio del Credito Agrario, in sede di cds del 28/05/10, certifica l'assenza di usi civici nel Foglio 3.

- f.17. nota dell'ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania di prot n. 19464 del 27-05-10 con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- f.18. Nota del Comando Militare Esercito Campania, di prot.8833 del 25/05/10, con la quale esprime nulla osta di competenza, con prescrizioni;
- f.19. Nota del Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta, di n. prot.5469 del 21/05/10, con la quale rilascia nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- f.20. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta di prot. n 5689 del 23/04/2010 con la quale esprime parere di massima favorevole, con la prescrizione di effettuare saggi preventivi sull'area interessata dall'impianto;
- f.21. Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici ed Artistici ed Antropologici per le Province di Caserta e Benevento, di prot. n. 8057 del 23/04/2010 con la quale comunica che il sito dell'intervento non risulta gravato da vincoli ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004;
- f.22. Nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania prot.0009411 del 10/05/10 con la quale, si ritiene esaustivo il parere dei Beni archeologici prot. n 5689 del 23/04/2010;
- f.23. Nota del Settore Regionale SIRCA, di prot. 368984 del 28/04/10, con la quale esprime parere non ostativo alla realizzazione;
- f.24. Nota del Settore Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta, di prot n. 0334157 del 16/04/2010, con la quale esprime la non competenza;
- f.25. Decreto Dirigenziale n° 36 del Settore regionale Tutela Dell'Ambiente del 20/01/2011 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale, ponendo delle prescrizioni;

PRESO ATTO

- a. della nota di Enel acquisita a Prot. n. 0011875 del 12/01/2009, con la quale fornisce la soluzione tecnica di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
- b. della nota dell'Enel di prot 0476597 del 18/07/2009, con la quale comunica che la documentazione progettuale dell'impianto è conforme agli standard tecnici ed alla STMG accettata;
- c. che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di San Tammaro, del 09/06/2010, risulta che il terreno interessato dall'impianto ricade in zona "Agricola E 2" e che non risulta gravato da usi civici e vincoli cave;
- d. della nota del Ministero per le Attività Culturali di prot. n. 16719 del 13/09/2010, acquisita agli atti in conferenza dei servizi dell'11/02/11, dalla quale si evince che solo le opere pubbliche sono soggette all'esecuzione di saggi archeologici preventivi, mentre l'opera oggetto del presente decreto è un'opera privata di pubblica utilità e per tale tipologia non si applica il regime delle indagini preventive.

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombeni

relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 del D.Lgs. 163/06;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una Autorizzazione Unica;
- b. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si è concluso con l'emissione del parere favorevole di compatibilità ambientale, con Decreto Dirigenziale n. 36 del 20/01/2011
- c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
- d. che l'impianto proposto e la sua opera connessa, non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art.12 del D.Lgs 387/03 risulti antecedente al prot. reg. num. 2006. 0661749 del 01/08/2006;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n 3466/2000;
- h. la DGR 1152/09;
- i. la DGR 1642/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. la DGR n. 1006/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare AGRODUE S.r.L.**, in Napoli, alla Via Michelangelo Schipa, 100, P.IVA 06348331213, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

- 1.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica per una potenza di 2 MW, da realizzarsi nel Comune di San Tammaro di Capua (Ce) in località Selvetella su terreno riportato al catasto foglio di mappa 3 particella 97, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
- 1.2. all'allacciamento alla rete elettrica di distribuzione, tramite realizzazione di cabina di consegna (comprendente il Punto di Consegna) collegata in entra-esce su linea MT esistente "Italtel" ricadenti all'interno del lotto nel territorio del comune di S. Tammaro (CE), come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 4.1. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 - provvedere al corretto smaltimento e/o recupero di rifiuti anche durante le fasi di manutenzione e/o straordinaria dell'impianto;
 - comunicare la data di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto ;
 - notificare la data di entrata in esercizio dell'impianto per poter procedere alle verifiche strumentali del rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08.07.03 artt.3 e 4;
 - provvedere nel prosieguo del funzionamento dell'impianto dell'impianto, ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili, e a trasmetterle tempestivamente a questo dipartimento provinciale con cadenza semestrale.
 - 4.2. **SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI CASERTA** prescrive quanto segue:
 - l'autorizzazione provvisoria si intende subordinata alla preventiva formalizzazione delle volture richieste dalla ditta Agroenergia a favore di Agrodue;
 - la società AGRODUE s.r.l. s'impegnerà a versare le ulteriori quote degli oneri per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudo, determinate come segue: prima dell'inizio dei lavori € 115,70 e prima del collaudo € 165,27;
 - le linee elettriche dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto presentato e in conformità con quanto previsto dalla legge 28 giugno 1986 n. 339 e dall'art.3.1.03 e del D.M. 21/04/1988, e dovranno essere collaudate secondo le procedure esposte nella vigente normativa entro 3 anni dalla loro realizzazione;
 - l'autorizzazione provvisoria s'intende accordata salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole amministrazioni interessate ai sensi dell'articolo 120 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 e che di conseguenza, il richiedente viene ad assumere la piena responsabilità per gli eventuali danni causati ai terzi dalla costruzione o dall'esercizio delle linee elettriche, sollevando l'amministrazione regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di coloro che si ritenessero danneggiati;
 - il richiedente resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio delle linee, tutte quelle opere nuove o modifiche che a norma di legge fossero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza;

- tutte le spese inerenti all'autorizzazione sono a carico della società AGRODUE s.r.l.;
- l'inizio dei lavori di realizzazione della linea elettrica sono subordinati al rilascio del propedeutico Decreto di Concessione di utilizzo di area demaniale per l'attraversamento di un canale;
- la società AGRODUE s.r.l. è obbligata a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.

4.3. CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO prescrive quanto segue:

- il cavo deve essere fissato sotto il ponticello sulla facciata della trave portante, senza arrecare nessun danno alla stessa;
- sul tratto di cavo da realizzare nelle vicinanze del ponticello dovranno essere apposte pali ne segnatrici del percorso;
- il Consorzio rimane estraneo ad ogni e qualsiasi molestia o danno che dovesse verificarsi alle opere consortili e nei confronti di terzi in dipendenza dell'autorizzazione.

4.4. COMANDO MILITARE ESERCITO RFC CAMPANIA prescrive quanto segue:

- la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;

4.5. A.G.C. 05 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile prescrive quanto segue:

- si dovrà prevedere l'utilizzo di materiale idoneo per il rivestimento delle cabine elettriche, a farsi, compatibilie con l'architettura e lo stile della zona;
- per la fase di dismissione si dovrà dettagliare un piano di interventi necessari per il miglioramento agricolo dell'area, da concordare con le strutture regionali competenti;

4.6. ANAS prescrive quanto segue:

- in caso di pannelli vincolati al suolo mediante fondazione in cls oppure in acciaio, la loro distanza dal confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a ml 30,00;
- in caso di pannelli semplicemente appoggiati o comunque vincolati al suolo mediante semplici picchetti di acciaio INOX, oppure in caso di alloggiamento delle suddette strutture all'interno di tubi in cls o in acciaio infissi, la loro distanza dal confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a ml 3,00;
- la materiale esecuzione dei lavori potrà aver luogo solo dopo il rilascio da parte dell'ANAS di debito disciplinare regolante i lavori, previa acquisizione del progetto esecutivo completo;

5. Il Proponente è obbligato:

- 5.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- 5.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- 5.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

- 5.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
10. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano